

Allegato A)

Linee Guida per l'accesso e la frequenza dei Nidi d'Infanzia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

1. Disposizioni generali

Le disposizioni contenute nell'ambito del presente documento costituiscono l'indirizzo per l'accesso e la frequenza ai Nidi d'Infanzia 0-3 anni gestiti dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna, direttamente o tramite appalto di servizio, in recepimento del "REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L' INFANZIA 0/6 ANNI" approvato con Delibera di C.U. n. 8/2023 e degli indirizzi attuativi forniti dal Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Ogni Nido d'Infanzia da attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento trovando le migliori strategie organizzative in funzione delle condizioni strutturali, della dimensione della scuola e della composizione dei gruppi sezione.

2. Progetto Pedagogico e patto di corresponsabilità

Il progetto pedagogico, così come indicato all'art. 5 della DGR 704/2019, è il documento in cui si definisce l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio (o di un insieme di servizi) declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico. Rappresenta un documento di impegni con il territorio e un piano generale di azione, contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio. Il progetto pedagogico rappresenta le intenzioni educative e le linee metodologiche che verranno poi tradotte in **progetto educativo**, contenente le ipotesi di lavoro concrete che verranno realizzate in un definito periodo di riferimento. Il progetto pedagogico viene essere redatto, da ogni servizio educativo ed integrativo per l'infanzia a gestione diretta, in appalto e/o convezione secondo l'indice regionale, di cui alla DGR 704/2019. Il modello educativo che viene promosso all'interno dei servizi 0/3anni dell'UCBR sposa uno stile educativo basato sui principi cardine dell'educazione all'aperto.

La partecipazione delle famiglie e la collaborazione continua e reciproca con i servizi educativi, nel rispetto di specifici ruoli e competenza, rappresenta un valore ed un obiettivo da perseguire. A tal fine, nella logica di sancire la necessaria alleanza educativa tra servizi e famiglie, viene proposto alle famiglie un patto di corresponsabilità reciproca, che si basa sui valori e principi derivanti dal Progetto Pedagogico nell'ambito del quale saranno declinati i comportamenti generali di consapevolezza e partecipazione alla vita scolastica, di condivisione delle peculiarità della progettualità educativa e didattica, per la garanzia della qualità dei servizi, a favore del benessere e

della crescita globale dei bambini e delle bambine, nel contesto di una responsabilità educativa condivisa e collettiva, che esprime reciproco riconoscimento e rispetto dei ruoli educativi.

3. Progetto Educativo

Il progetto educativo rappresenta il documento di pianificazione dell'attività educativa elaborato da ciascun gruppo di lavoro educativo, in raccordo con il coordinatore pedagogico. Il progetto educativo, che parte dall'osservazione dei bambini, traduce a livello operativo le intenzioni educative e le linee metodologiche, già definite nel progetto pedagogico, descrivendo le ipotesi di lavoro, concrete e flessibili, che vengono privilegiate durante ogni anno scolastico e la loro documentazione. Contiene l'insieme delle proposte formative, che vengono rivolte ai bambini/e ed alle famiglie del servizio nella sua globalità e/o della singola sezione durante l'anno scolastico. I modi di definizione e sviluppo di ciascun progetto educativo sono legati alle diverse forme di progettazione, che vengono privilegiate e scelte dai singoli gruppi di lavoro, all'interno di ciascun servizio in funzione dell'età dei bambini e in collegamento con la formazione prevista per il personale.

Il modello educativo che viene promosso all'interno dei servizi 0/3anni dell'UCBR sposa uno stile educativo basato sui principi cardine dell'educazione all'aperto.

I percorsi formativi delle educatrici, caratterizzati da scambi con altri servizi, la possibilità di effettuare esperienze in natura con la supervisione di educatori ambientali, le settimane di sperimentazione fatte nei servizi, i progetti educativi sulla materia, svolti, valutati e documentati, sono la garanzia delle competenze acquisite dalle operatrici per proporre ai bambini esperienze all'aperto, in tutte le stagioni. L'allestimento degli spazi esterni e la scelta dei materiali, la promozione delle esperienze mettono al centro il bambino considerando l'importanza dell'esperienza ludica all'interno di un contesto di apprendimento che favorisce libertà di azione, sperimentazione corporea, manipolativa ed euristica. Un tema centrale a sostegno di questo approccio educativo è l'alleanza con le famiglie attraverso una collaborazione attiva e partecipativa nel supporto alle attività all'aria aperta.

4. Accesso e frequenza dei servizi educativi 0/3 anni dell'UCBR

Nell'ambito del REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L' INFANZIA 0/6 ANNI" approvato con Delibera di C.U. n. 8/2023 e del bando annuale di iscrizione, vengono definiti, tra le altre cose:

- Destinatari
- Funzionamento
- Adempimenti Vaccinali
- Modalità di ammissione ed accettazione del posto
- Tempi e termini per l'ambientamento e l'avvio della frequenza

In relazione, in particolare, a questo ultimo punto nell'ambito delle presenti linee guida vengono definiti, da un punto di vista tecnico, organizzativo e pedagogico, le modalità operative legate all'accesso ed alla frequenza adottate all'interno dei servizi educativi 0/3 anni dell'UCBR in funzione degli assetti organizzativi e degli indirizzi pedagogici dei servizi.

5. Organizzazione e formazione delle sezioni

L'organizzazione e formazione delle sezioni viene curata dal coordinamento pedagogico in sinergia con il gruppo di lavoro educativo del servizio di riferimento sulla base dei differenti fattori caratterizzanti i singoli servizi quali, a titolo indicativo e non esaustivo, il numero dei posti annualmente disponibili per fasce d'età, il numero e le caratteristiche del gruppo sezione già frequentante, le caratteristiche degli spazi etc.

All'interno di ogni nido, in funzione delle caratteristiche specifiche, vi è la possibilità di definire annualmente l'organizzazione per sezioni omogenee o eterogenee, andando a comporre gruppi sezione nel pieno rispetto del rapporto numerico educatore/bambino - così come definito nell'ambito della normativa di riferimento - e ponendo al centro i bisogni dei bambini e delle bambine.

Si precisa pertanto che la composizione delle sezioni, così come gli assetti organizzativi dei singoli servizi, vengono annualmente definiti e possono essere modificati rispetto all'assetto dell'anno scolastico precedente, in funzione di quanto sopra indicato.

6. Ambientamento e termini per l'avvio della frequenza

Come indicato all'art. 13 del Regolamento dei Servizi Educativi l'ambientamento al nido d'infanzia rappresenta il primo momento di ingresso nella comunità infantile, è pertanto importante che avvenga nel pieno rispetto sia dei tempi e dei bisogni del bambino che delle necessità organizzative del contesto in cui entra a far parte secondo quanto meglio definito nell'ambito del progetto pedagogico del servizio. L'ambientamento al nido viene organizzato a partire dalla data di apertura del servizio, annualmente definita dal calendario scolastico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ed entro il termine indicativo del mese di ottobre (o al compimento del sesto mese di età per i lattanti).

L'ambientamento può essere programmato anche in altri periodi dell'anno scolastico qualora si rendano disponibili posti (a seguito di rinuncia o altri motivi). La data di avvio dell'ambientamento viene, di norma, **comunicata** alla famiglia nell'ambito di un'apposita assemblea, dedicata ai nuovi iscritti, che si tiene indicativamente entro il termine del mese di giugno di ogni anno. Dalla data fissata per l'avvio dell'ambientamento (accettata dall'utente mediante la sottoscrizione di apposito modulo) decorre il pagamento della retta. In caso di impossibilità a presenziare alle apposite assemblee o di ambientamento in corso d'anno, per la copertura di posti a seguito di rinuncia, la data di avvio dell'ambientamento verrà comunicata a mezzo mail o nel corso di apposito colloquio tra educatrici e genitori. La mancata sottoscrizione della data di avvio dell'ambientamento, entro il termine di gg.10 dalla data di avvenuta comunicazione, comporta la decadenza dal posto assegnato. Eventuali posticipazioni della data di avvio dell'ambientamento sottoscritta potranno essere prese in considerazione dal Responsabile del Servizio, in via eccezionale e solo in presenza di gravi e comprovati motivi (es. malattia certificata, ricoveri ospedalieri, etc) previa richiesta scritta e motivata, fino ad un massimo di giorni 60. In tali casi eccezionali si conserva il diritto al posto assegnato ed è previsto il pagamento della retta relativa. Decorsi i 60gg senza avvio dell'ambientamento il/la bambino/a decade dall'assegnazione del posto. L'ammesso al servizio che invece, in assenza di gravi e comprovati motivi, non si presenta o chiede di posticipare la data di avvio dell'ambientamento sottoscritta, dovrà corrispondere la retta prevista per il mese in cui era programmato l'ambientamento. Inoltre qualora non venga riprogrammata una nuova data di avvio

dell'ambientamento, previa diffida in cui viene indicato un termine ultimativo per l'ambientamento, decade dal posto assegnato.

Trattandosi del primo momento in cui bambini e genitori accedono ai servizi viene posta particolare attenzione all'ambientamento, ponendo al centro dell'operato il rispetto dei tempi dei bambini, la gradualità dei processi, così come la necessaria attenzione ad accogliere ed accompagnare in questo processo anche il genitore che se ne fa carico e la sua emotività.

Nel periodo di ambientamento viene prevista un'iniziale permanenza del genitore all'interno del servizio per i primi giorni ed eventuali variazioni dei tempi saranno valutate in corso da parte del gruppo di lavoro.

L'introduzione del pranzo e il riposo pomeridiano (se previsto) avvengono in modo graduale tenendo in primaria considerazione le esigenze di ogni bambino/a e del consolidamento delle routine nonché l'organizzazione del servizio.

In funzione dei differenti contesti organizzativi e territoriali ogni servizio programma gli ambientamenti che di norma avvengono per gruppi di 3/5 bambini. L'organizzazione di tali gruppi e le relative date di ambientamento considerano i seguenti elementi:

- Maggior punteggio in graduatoria;
- Età del bambino/a (a parità di punteggio in graduatoria precede il bambino/a di età maggiore).

7. Modalità ed organismi di partecipazione delle Famiglie

La partecipazione alla vita del servizio rappresenta un'importante forma di costruzione dell'alleanza educativa tra servizi educativi e le famiglie, la quale deve porre le fondamenta su rapporti di fiducia, trasparenza, chiarezza e stima reciproca.

L'art. 27 del Regolamento dei Servizi educativi definisce i principali organi sociali presenti in tutti i servizi:

1. **L'Assemblea generale**, presente in tutti i servizi educativi è composta da tutti i genitori dei bambini/e iscritti. Costituisce uno strumento atto a favorire una partecipazione più attiva dei genitori alle scelte in merito a vari aspetti gestionali, educativi ed economici del servizio. Può essere convocata dall'Unione dei Comuni nei singoli territori in cui ha sede il servizio, al fine della debita informazione, ogni volta occorra assumere decisioni che investano aspetti strutturali della vita del servizio (es. realizzazione di una nuova struttura, modifiche relative alle modalità gestionali, ecc.). La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno 1/3 dei genitori dei bambini/e iscritti. All'assemblea generale possono essere invitati, oltre al personale dei servizi ed il coordinatore pedagogico, in presenza di specifici problemi da trattare, esperti dell'AUSL o di altri Enti e dirigenti dell'Unione.

2. **L'Assemblea di sezione**, ha il compito di informare i genitori dell'attività scolastica, discutere i contenuti della programmazione educativa e didattica, verificarne nel corso dell'anno lo svolgimento, garantendo un confronto continuo fra servizi e famiglia su diversi stili educativi. Vi partecipano il personale, i genitori dei bambini/e della sezione e, in determinate occasioni, il Coordinatore Pedagogico. È convocata dalle educatrici e dalle insegnanti della sezione di norma almeno 2 volte all'anno e comunque su richiesta di genitori degli iscritti.

Per ogni anno scolastico vengono di norma organizzate n. 2 assemblee generali, cui seguono le assemblee di sezione, la prima indicativamente nel mese di novembre, la seconda indicativamente nei mesi di aprile/maggio.

La prima assemblea dell'anno è il momento in cui ci si confronta sui primi mesi al nido, sull'andamento del gruppo sezione e degli ambientamenti; nell'ambito di questo primo incontro avviene la presentazione del **progetto educativo** dell'anno scolastico in corso e l'elezione del comitato di partecipazione. La seconda assemblea è solitamente occasione di scambio in relazione all'anno educativo trascorso ed in corso di conclusione, è momento di verifica relativamente al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto educativo.

3. Il **Comitato di partecipazione** di ogni servizio educativo (nido d'infanzia-servizi integrativi-scuola dell'infanzia) è composto da:

- n. 2 rappresentanti dei genitori (e relativi supplenti) per ogni sezione, annualmente eletti nella prima assemblea di sezione e comunque entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento;
- n. 2 rappresentanti del personale docente ed un rappresentante del personale ausiliario per ogni servizio.

Laddove siano formalmente costituiti poli per l'infanzia 0/6 anni si procederà all'elezione di un unico comitato di partecipazione rappresentativo dei genitori e del personale operante nei servizi educativi che costituiscono il polo. In relazione ai servizi (nido d'infanzia-servizi integrativi-scuola dell'infanzia) con sede in uno stesso territorio è possibile svolgere intercomitati, da prevedere nella misura di almeno uno per ogni anno scolastico. I membri del Comitato restano in carica per l'intero anno scolastico e comunque fino alla rielezione del nuovo comitato. Si intendono automaticamente decaduti dal ruolo di rappresentate i genitori i cui figli, per età o per rinuncia, non risultino più tra gli iscritti al servizio. In caso di dimissione o di decadenza dal ruolo, il membro uscente viene sostituito da altro rappresentante della stessa componente.

Il Comitato all'atto dell'insediamento elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario verbalizzante. Laddove siano formalmente costituiti poli per l'infanzia 0/6 anni, essendo unico il comitato di partecipazione, nel procedere all'elezione di Presidente e Vicepresidente si dovrà garantire una figura in rappresentanza per ogni servizio.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente, il quale stimola la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti e sovrintende alla verbalizzazione delle sedute ed alla trasmissione all'Ufficio competente.

Il Comitato si riunisce ogni qual volta i membri del Comitato stesso, gli altri organismi di partecipazione o l'Unione dei Comuni ne ravvisino l'opportunità; le decisioni del Comitato vengono adottate a maggioranza dei presenti. Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Dirigente del Servizio (o suo delegato) ed il Coordinatore Pedagogico, possono inoltre essere invitati, in presenza di problemi/temi specifici da trattare, esperti esterni (a titolo indicativo ma non esaustivo esperti dell'AUSL, dell'Unione dei Comuni, assessore di riferimento etc.)

La funzione consultiva e propositiva del Comitato si concretizza in pareri e proposte in ordine all'organizzazione e funzionamento dei servizi educativi con particolare riferimento a:

- iniziative idonee a favorire un'ampia partecipazione dei genitori alle attività dei servizi educativi per l'infanzia (incontri a tema con esperti, etc);
- il miglioramento del funzionamento del servizio;

- la realizzazione di iniziative (feste pubbliche, mostre, attività in collaborazione con altre scuole, etc.).

Il Comitato inoltre collabora con il personale alla realizzazione delle iniziative e rappresenta i genitori nei rapporti con l'Unione, i Comuni e gli altri soggetti competenti.

Oltre agli organismi sopra esposti si indicano di seguito gli ulteriori momenti strutturati attraverso i quali i genitori possono confrontare e partecipare alla vita del servizio educativo:

- **Assemblea nuovi iscritti:** organizzata indicativamente nel mese di giugno, ha l'obiettivo di presentare l'assetto organizzativo del servizio, la composizione delle sezioni, l'organizzazione degli ambienti e le informazioni di carattere generale sul funzionamento del nido d'infanzia.
- **Colloquio individuale pre – ambientamento:** rappresenta un momento di scambio tra la famiglia e le educatrici di riferimento dei bambini e delle bambine. All'interno di questo incontro si avvierà un processo di conoscenza reciproca, si daranno alle famiglie informazioni specifiche sull'ambientamento in termini di orari, i materiali/indumenti da portare al nido, le regole di funzionamento della scuola.
- **Colloquio individuale post – ambientamento:** rappresenta un momento di verifica tra la famiglia e le educatrici di riferimento dei bambini e delle bambine. All'interno di questo incontro ci si aggiorna sui vissuti dei bambini e dei genitori e si continua lo scambio reciproco di informazioni.
- **Colloquio individuale per tutti i genitori:** rappresenta un momento di scambio tra la famiglia e le educatrici della sezione per “raccontare” il bambino o la bambina al nido e per ascoltare i punti di vista dei genitori.

8. A scuola in salute - Misure di prevenzione e controllo delle infezioni e indicazioni per la frequenza di bambini con malattie croniche

Attraverso il documento “*A Scuola in salute – misure di prevenzione e controllo delle infezioni e indicazioni per la frequenza dei bambini con malattie croniche*”, annualmente aggiornato, la Pediatria di Comunità Ravenna- Faenza- Lugo, definisce che il benessere del bambino e della comunità dipendono dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali ed igienico-sanitarie. La Pediatria di Comunità, con la guida “A Scuola...in Salute”, si rivolge alle famiglie e al personale scolastico per diffondere le conoscenze sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni. Il documento affronta temi quali **l'allontanamento del bambino dalla collettività, la sua riammissione** e le misure da adottare per prevenire la diffusione di malattie infettive. Il documento vuole anche fornire le indicazioni per assicurare il diritto alla frequenza dei bambini affetti da malattie croniche, in un'ottica di collaborazione e integrazione tra la famiglia, la Scuola e i Servizi Sanitari.

I Nidi d'Infanzia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna adottano integralmente il documento "A scuola in salute" applicandone ogni aspetto al funzionamento scolastico.

Sono di particolare interesse per i nidi d'infanzia le sezioni dedicate a:

- **Uso di latte materno in ambito comunitario:** come menzionato all'interno del documento “A Scuola in salute” l'allattamento al seno è una delle pratiche di salute più naturali, economiche e di sicura efficacia e rappresenta la scelta alimentare d'elezione nei primi mesi

di vita, per gli effetti positivi sul bambino e sulla madre. La conoscenza dei benefici legati all'allattamento al seno porta a valorizzare, incoraggiare e sostenere l'uso del latte materno spremuto in tutte le circostanze in cui non è possibile la suzione diretta dal seno. Situazioni tipiche sono il ritorno al lavoro della madre e la frequenza del lattante al servizio educativo. Il servizio educativo può sostenere questa buona pratica attenendosi rigorosamente alle indicazioni relative, contenute all'interno delle linee guida inerenti alla conservazione e somministrazione del latte materno.

- **Allontanamento del minore dalla collettività, condizioni che non consentono la frequenza e riammissione scolastica:** la sezione dedicata all'interno del documento "A scuola in salute" riepiloga ogni specifica situazione che giustifichi l'allontanamento dal servizio o le condizioni che non consentano la frequenza. A tali disposizioni i nidi d'infanzia si attengono in maniera estremamente puntuale contattando i genitori o loro delegati per il ritiro tempestivo del minore dalla collettività qualora si configuri una delle situazioni che giustifichi l'allontanamento. Nel rispetto della comunità dei minori che si frequenta si richiede alle famiglie la massima collaborazione. Il genitore del bambino o della bambina dimesso/a dovrà rivolgersi al pediatra di libera scelta il quale indicherà i tempi per il rientro nella collettività.
- **Uso dei pannolini lavabili all'interno del servizio:** l'utilizzo dei pannolini lavabili all'interno dei nidi è soggetto a specifica richiesta da parte della famiglia al servizio, che potrà essere accolta o meno in funzione del contesto specifico e dell'assetto organizzativo di ogni nido ed in funzione del numero di richieste pervenute. Dovendo garantire il rispetto di specifiche norme igieniche si andrà annualmente a definire con le famiglie richiedenti la fattibilità o meno dell'utilizzo totale o parziale del pannolino lavabile al nido.
- **Somministrazione di farmaci in orario scolastico:** In relazione alla somministrazione di farmaci i servizi educativi dell'Unione adottano e seguono integralmente il protocollo definito dalla Pediatria di Comunità in relazione alla somministrazione. Si precisa che in presenza di prescrizioni di farmaci salvavita non è consentita la frequenza del servizio prima della conclusione della specifica procedura.

9. Il pasto e il riposo a scuola

I nidi d'infanzia, anche a tempo parziale, garantiscono i servizi di mensa e di riposo dei bambini.

Il pasto a scuola è un momento importante di socializzazione, conoscenza, salute e benessere. I pasti vengono preparati attenendosi alle tabelle dietetiche adottate nelle collettività educative e scolastiche predisposte dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) del Dipartimento di Sanità Pubblica per fornire agli alunni un'alimentazione equilibrata e adeguata all'età.

È possibile, scaricando l'applicazione Bassa Romagna Catering Menu, restare sempre aggiornati sui menu della settimana.

Durante il pasto ai bambini verranno proposte tutte le portate e non solamente quelle relative alle pietanze preferite. Il ripasso è previsto solo per i secondi piatti e le verdure.

I bambini al di sotto dei 12 mesi avranno una dieta che segue lo svezzamento e modificata in itinere in funzione degli alimenti introdotti.

Al compimento del primo anno di età verrà somministrato il menù standard. Potranno essere considerate delle piccole variazioni in termini di consistenze e dimensioni (sminuzzamenti, porzioni bilanciate e ben tagliate, ecc...)

È consuetudine dei nidi d'infanzia somministrare una porzione di frutta come merenda del mattino, indicativamente tra le 9.00 e le 10.00, quale momento educativo finalizzato a sostenere e promuovere concretamente stili di vita sani.

Il riposo pomeridiano è previsto in tutti i nidi d'infanzia dell'Unione, all'interno di ambienti dedicati o attraverso l'allestimento quotidiano di contesti.

10. La Documentazione

Tutti i servizi 0/3 anni dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna utilizzano la Piattaforma "Padlet" per la documentazione delle attività, le comunicazioni istituzionali, la promozione delle iniziative del territorio. La piattaforma Padlet rappresenta una vera e propria bacheca virtuale facilmente accessibile da tutti i dispositivi. All'avvio dell'anno educativo verranno consegnate le credenziali per accedere a tutti i contenuti caricati dalle insegnanti di riferimento della sezione.

11. Informazioni e modalità di frequenza dei Nidi d'Infanzia

Indumenti

Il Nido d'Infanzia è un contesto nell'ambito del quale i bambini sviluppano competenze ed autonomie, sperimentano nuove esperienze, vivono il contesto interno in continuità con quello esterno.

È altamente consigliabile l'utilizzo di abiti comodi e "sporchevoli" per agevolare i bambini a muoversi con comodità all'interno delle iniziative che la scuola propone.

Partendo dalla convinzione che non esistano "brutte stagioni" per stare all'esterno, ma inadeguate attrezzature, verrà chiesto alle famiglie di portare vestiario e calzature adeguate ad uscire anche in caso di mal tempo.

Sarà inoltre richiesto alle famiglie di portare al nido un assortimento di "cambi" per ogni quotidiana eventualità. Informazioni più dettagliate in merito verranno fornite alle famiglie nel corso delle assemblee e/o dei colloqui individuali.

Cosa non indossare

Non è consentito l'accesso al servizio con orecchini (in particolare anelle e/o pendenti), collane, braccialetti ed altri accessori che possano mettere in pericolo la salute della comunità dei bambini e delle bambine.

I piccoli litigi e le discussioni sono parte integrante dell'esperienza al Nido d'Infanzia, i bambini verranno aiutati a "litigare con metodo" citando Daniele Novara, portandoli a "saper stare" nei conflitti e saperli gestire in autonomia, pertanto anche l'abbigliamento adeguato e la scelta degli accessori e degli oggetti portati da casa possono prevenire alcuni risvolti spiacevoli in situazioni assolutamente ordinarie all'interno del contesto scolastico. Si precisa che si declina ogni responsabilità in carico al personale educativo, derivante dalla mancata applicazione da parte delle famiglie delle presenti indicazioni (es. smarrimento, ingestione etc).

12. Sportello di Ascolto Educativo

All'interno di ogni Nido d'Infanzia è attivo uno Sportello di Ascolto Educativo per i genitori, i quali possono richiedere direttamente un appuntamento con i coordinatori pedagogici del servizio per un confronto sull'educazione e sullo sviluppo dei bambini e delle bambine, oltre che per un supporto ed una possibilità di condivisione sulle difficoltà quotidiane famigliari.

I riferimenti ed i contatti del coordinamento pedagogico sono inseriti all'interno della piattaforma Padlet della sezione e del servizio di riferimento dei bambini e delle bambine.

13. Trasferimenti e cambi di frequenza (tempo pieno/part time)

All'atto dell'iscrizione il richiedente opta per la frequenza a tempo pieno o part time. Come definito nell'ambito dell'art 18 del regolamento "Trasferimenti da un nido all'altro e/o passaggi di frequenza possono essere richiesti entro il termine di scadenza del bando annuale di iscrizione. Le richieste, opportunamente valutate in funzione degli assetti organizzativi e delle risorse disponibili, potranno essere accolte con decorrenza dal successivo anno scolastico. Non sono ammessi trasferimenti da un nido all'altro e passaggi di frequenza in corso d'anno. Potranno essere ammessi trasferimenti e/o passaggi di frequenza per casi di particolare gravità motivata e documentata dal richiedente o dal servizio sociale competente su disposizione del Dirigente/Responsabile del Servizio."

14. Calendario scolastico ed orari di funzionamento

Nell'ambito del "calendario scolastico d'area" annualmente approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna vengono approvati il calendario di funzionamento dei servizi educativi, comprensivo di giornate di apertura, chiusura e sospensione e gli orari di funzionamento dei servizi educativi 0/3.

Di norma i nidi sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 07.30 alle ore 17.00, come meglio di seguito indicato:

Nido a tempo pieno

- dalle ore 7.30 alle ore 17.00 (dal lunedì al venerdì)

Nido a tempo parziale

- dalle 7,30 alle 13,00 (dal lunedì al venerdì)

Spazio Bambino

dalle 7,30 alle 12,30 (dal lunedì al venerdì) – unicamente qualora funzionante come servizio a sè.

Sono inoltre previsti i seguenti orari di ingresso ed uscita per l'utenza:

- Ingresso mattino: dalle ore 7,30 fino alle ore 9,00;
- Uscita tempo parziale: dalle ore 12,30 alle ore 13,00 (possibilità di uscita entro le 13,30 per coloro che, iscritti al servizio a tempo parziale ne facciano espressa richiesta);
- Uscita tempo pieno: dalle ore 16,00/16.15 alle ore 17,00;

Si sottolinea l'importanza del massimo rispetto per gli orari di funzionamento del servizio per una migliore organizzazione finalizzata al benessere dei bambini.

I ritardi all'ingresso o al ricongiungimento devono avere un carattere di eccezionalità e non potranno essere consentiti qualora assumano carattere ordinario.

I genitori dovranno sempre dare comunicazione di eventuali ed eccezionali ritardi al servizio entro le ore 9:00 per garantire l'ordine puntuale dei pasti.